

**PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE
DELLA CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA**

TRIENNIO 2017 - 2019

1. Premessa
2. Analisi del contesto esterno.
3. Analisi del contesto interno
 - 3.1. La società e il Gruppo
 - 3.2. Le attività
4. Individuazione del responsabile per la prevenzione della corruzione
5. Anagrafe Unica delle Stazioni Appaltanti (AUSA) e Responsabile (RASA)
6. Verifica sussistenza cause incompatibilità e inconferibilità incarichi amministratore.
7. I soggetti che concorrono alla prevenzione della corruzione
8. Individuazione del rischio di corruzione
9. Vigilanza e monitoraggio del piano
10. Formazione del personale in materia di Anticorruzione.
11. Rotazione del personale - processi di riorganizzazione
12. Tutela del dipendente che segnala gli illeciti
13. Codice di comportamento
14. Sistema disciplinare
15. Attività successiva alla cessazione del rapporto di lavoro per i dipendenti pubblici.
16. Conferimento e autorizzazione allo svolgimento di incarichi extra - istituzionali.
17. SEZIONE TRASPARENZA
 - 17.1. Programma Triennale sulla Trasparenza
 - 17.2. Procedimento di elaborazione e adozione del programma
 - 17.2.1. Obiettivi strategici in materia di trasparenza
 - 17.2.2. Collegamenti con il Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza.
 - 17.2.3. Uffici coinvolti
 - 17.3. Iniziative di comunicazione della trasparenza
 - 17.4. Processo di attuazione del programma
 - 17.4.1. Pubblicazione
 - 17.4.2. Aggiornamento
 - 17.4.3. Strumenti e tecniche di rilevazione dell'effettivo utilizzo dei dati da parte degli utenti della sezione "Amministrazione Trasparente"
 - 17.4.4. Principali informazioni reperibili sul sito istituzionale di CMV S.p.A.
18. Decorrenza dell'Aggiornamento del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza.

1. Premessa

Con l'approvazione della Legge n. 190 del 6 novembre 2012 (Disposizioni per la prevenzione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione), è stato introdotto nel nostro ordinamento un sistema organico per la prevenzione della corruzione, al fine di prevenire l'intera gamma dei delitti contro la Pubblica Amministrazione e tutte quelle situazioni in cui, a prescindere dalla rilevanza penale, un soggetto pubblico abusa del potere attribuitogli e, più in generale, della propria posizione al fine di ottenere o rendere a terzi vantaggi privati.

Attraverso il Piano Nazionale Anticorruzione (approvato dalla C.I.V.I.T.) e, per ciascuna amministrazione, il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione (redatto ai sensi del c. 59, art. 1, della suddetta Legge), si vogliono evitare tutti i possibili casi di malfunzionamento dell'amministrazione e di devianza dai canoni della legalità in genere.

La legge n. 190/2012 stabilisce che ciascuna amministrazione pubblica nomini un Responsabile della prevenzione della Corruzione (articolo 1, comma 7) e adotti un piano triennale di prevenzione della Corruzione (articolo 1, comma 6).

Il Piano Nazionale Anticorruzione (PNA), approvato dall'ANAC con deliberazione n. 72 del 2013 ha previsto l'applicazione di misure di prevenzione della corruzione negli enti di diritto privato in controllo pubblico e partecipati da pubbliche amministrazioni, anche con veste societaria, e negli enti pubblici economici.

Con determinazione n. 8 del 17 giugno 2015 l'ANAC ha inoltre emanato apposite "Linee guida per l'attuazione della normativa in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza da parte delle società e degli enti di diritto privato controllati e partecipati dalle pubbliche amministrazioni e degli enti pubblici economici".

Con determinazione n. 12 del 28 ottobre 2015 l'ANAC ha infine emanato l'Aggiornamento 2015 al Piano Nazionale Anticorruzione.

Con deliberazione n. 831 del 3 agosto 2016 avente ad oggetto "Determinazione di approvazione definitiva del Piano Nazionale Anticorruzione 2016", ANAC oltre a presentare i risultati di un'indagine svolta su di un campione ristretto di amministrazioni pubbliche (198) si allinea alle modifiche legislative intervenute n. 97 "Recante revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza, correttivo della legge 6 novembre 2012, n.190 e del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, ai sensi dell'art. 7 della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche".

In particolare il d.lgs. n. 97/2016 inserisce all'interno del d.lgs. n. 33/2013, specificatamente dedicato alla trasparenza, il nuovo articolo 2-bis, rubricato "ambito soggettivo di applicazione", che sostituisce l'art. 11 del d.lgs. n.33/2013, contestualmente abrogato dall'art. 43. L'art. 2-bis, co. 2 del d.lgs. n. 33/2013 dispone che la normativa del d.lgs. n. 33/2013 si applica, in quanto compatibile, anche a "...b) società in controllo pubblico come definite dallo schema di decreto legislativo predisposto in attuazione dell'art. 18 della legge 7 agosto 2015, n. 124" (Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica).

Pertanto tali soggetti applicano la medesima disciplina sulla trasparenza prevista per le pubbliche amministrazioni, con riguardo sia all'organizzazione sia all'attività svolta, in quanto compatibile.

Altro contenuto del PTPCT riguarda la definizione delle misure organizzative per l'attuazione effettiva degli obblighi di trasparenza (cfr. par. 4 Ulteriori contenuti dei PTPC alla luce delle recenti modifiche normative - pag. 15 Delibera n. 831 ANAC). Infatti la soppressione del riferimento esplicito al Programma triennale per la trasparenza e l'integrità "comporta che l'individuazione delle modalità di attuazione della trasparenza non sia oggetto di un separato atto, ma sia parte integrante del PTPC come "apposita sezione"."

Oltre al d.lgs. n.97/2016, in data 9 settembre 2016, il legislatore ha emanato il d.lgs. n. 175/2016 "Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica".

L'ambito soggettivo di applicazione delle disposizioni contenute di tale decreto è rappresentato dalle società previste al titolo V del libro V del Codice Civile, che sono partecipate totalmente o parzialmente, direttamente o indirettamente, dalle Amministrazioni pubbliche previste all'art. 1, comma 2 del d.lgs. n. 165/2001.

Con determinazione n.1310 del 28.12.2016, l'ANAC ha emanato le "Prime Linee guida recanti indicazioni sull'attuazione degli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni contenute nel d.lgs. n. 33/2013 come modificato dal d.lgs. n. 97/2016", con l'obiettivo di fornire indicazioni alle pubbliche amministrazioni e ad altri enti, sulle principali e più significative modifiche intervenute.

Infine, con determinazione n.1134 dell'8.11.2017, l'ANAC ha emanato le "Nuove linee guida per l'attuazione della normativa in materia di prevenzione della corruzione e della trasparenza da parte delle società e degli enti di diritto privato controllati e partecipati dalle pubbliche amministrazioni e degli enti pubblici economici", pubblicata nella Gazzetta Ufficiale - Serie generale n. 284 del 5 dicembre 2017, aggiornando la precedente determinazione n. 8 del 17 giugno 2015 alla luce delle variazioni intervenute nelle norme di riferimento ed esplicitando, per tali enti, gli adempimenti ritenuti attualmente dovuti.

2. Analisi del contesto esterno.

CMV S.p.A. opera in un contesto locale identificato nel Comune di Venezia. Le indagini statistiche sulla qualità della vita, sicurezza, ordine pubblico etc. vengono fatte a livello Regionale e Provinciale.

In base alle ultime statistiche riportate da "Il Sole 24 ORE" - "Qualità della vita - la vivibilità delle province italiane da oltre 25 anni", la Provincia di Venezia si trova nella posizione n. 39 con 486 punti all'interno della classifica delle province italiane (consultabile online sul sito del "Il Sole 24 ore" http://www.ilsole24ore.com/speciali/qvita_2016).

Per quanto riguarda il sotto settore "Reddito Risparmi Consumi", la Provincia di Venezia ottiene i seguenti dati: posizione n. 21, punti 601, per il sotto settore "Affari Lavoro Innovazione": posizione n. 47, punti 460; per il sotto settore "Ambiente Servizi Welfare" posizione n. 55, punti 569; per il sotto settore "Demografia Famiglia Integrazione" posizione n.92, punti 517; per il sotto settore "Cultura Tempo libero Partecipazione" posizione n.9, punti 492; per il sotto settore "Giustizia Sicurezza Reati" posizione n. 49, punti 279; per il sotto settore

RAPPORTO BES 2016: il benessere equo e sostenibile in Italia e gli indicatori SDGs per l'Italia sono stati presentati nel corso di un evento tenutosi a Roma il 14 dicembre 2016 presso l'Aula Magna della sede centrale dell'ISTAT.

Quest'anno il Rapporto Bes 2016 (interamente consultabile al link <http://www.istat.it/it/archivio/194029>) si lega a due importanti novità:

- L'inclusione degli indicatori di benessere equo e sostenibile tra gli strumenti di programmazione e valutazione della politica economica nazionale, come previsto dalla riforma della Legge di bilancio, entrata in vigore nel settembre 2016;
- L'approvazione da parte delle Nazioni Unite dell'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile e dei 17 obiettivi (SDGs nell'acronimo inglese), con i quali vengono delineate a livello mondiale le direttrici dello sviluppo sostenibile dei prossimi anni.

Il rapporto Bes 2016 è riferito in generale alle Regioni Italiane e non presenta riferimenti specifici alle province come nel precedente Rapporto Bes delle province 2015. Il rapporto BES 2016 è suddiviso in 12 capitoli che affrontano diversi ambiti quali: 01. Salute; 02. Istruzione e formazione; 03. Lavoro e conciliazione dei tempi di vita; 04. Benessere economico; 05. Relazioni sociali; 06. Politica e istituzioni; 07. Sicurezza; 08. Benessere soggettivo; 09. Paesaggio e patrimonio culturale; 10. Ambiente; 11. Ricerca e innovazione; 12. Qualità dei servizi.

Per quanto riguarda il Settore relativo alla Politica e Istituzioni si è rilevato che la sfiducia nei confronti dei partiti, Parlamento, Consigli regionali, provinciali e comunali, e nel Sistema giudiziario resta elevata sebbene si osservi qualche miglioramento. Le sole espressioni di fiducia da parte dei cittadini che superano la sufficienza rimangono quelle verso i Vigili del fuoco e delle Forze dell'ordine.

Il clima sociale nei confronti delle istituzioni continua ad essere negativo, ma nel 2016 si osserva un'inversione di tendenza nella fiducia verso la politica e le istituzioni pubbliche. Nel 2016, la fiducia del Parlamento è pari mediamente a 3,7 punti; quella nelle Amministrazioni locali è di 3,9; la fiducia nei partiti di 2,5 e quella nel sistema giudiziario di 4,3.

Per quanto riguarda il Settore relativo alla Sicurezza, il complesso degli indicatori soggettivi ed oggettivi che misurano l'evoluzione della sicurezza nel nostro Paese mostra una generale tendenza al miglioramento.

Continua la diminuzione degli omicidi, ma non nel caso delle donne vittime dei partner (o ex - partner), e inizia a consolidarsi il calo dei reati predatori, con l'unica eccezione delle truffe informatiche. Nel contesto europeo, l'Italia si colloca tra i paesi con la più bassa incidenza di omicidi, mentre per quanto riguarda i furti e le rapine la situazione è ancora problematica. È sostanzialmente stabile la percezione della sicurezza, rispetto al 2009, mentre sono in miglioramento nel 2016 gli altri indicatori soggettivi. Diminuisce la preoccupazione per sé o per gli altri membri della propria famiglia di subire una violenza sessuale e si notano meno di frequente segni di degrado sociale nella zona in cui si vive.

Infine il Settore relativo alla Qualità dei servizi presenta una forte eterogeneità, con settori in miglioramento e altri che evidenziano criticità.

I dati risultano ancora riferiti agli anni 2013 - 2014 e 2015.

La valutazione della qualità delle public utility tiene conto di indicatori relativi alla continuità e all'affidabilità delle forniture di energia elettrica e di acqua per usi domestici e alla quota di abitazioni raggiunte dalla rete di distribuzione del metano: tutti gli indicatori considerati hanno fatto registrare nel periodo più recente un peggioramento, anche se allargando lo sguardo ad un arco di tempo più ampio i progressi sono stati sensibili.

Assai più critico il quadro del trasporto pubblico locale, dove l'offerta è in forte diminuzione (-3,4 % rispetto all'anno scorso e -7,6% nei confronti del 2011) mentre la domanda è in crescita (+1,1%) per la prima volta dal 2010.

3. Analisi del contesto interno

3.1. La società e il Gruppo

Nel 1995 il Comune di Venezia decide di costituire la Società per azioni Casinò Municipale di Venezia S.p.A., il cui oggetto sociale è "l'esercizio della Casa da Gioco di Venezia, nonché la realizzazione di iniziative culturali, turistiche promozionali, ricreative e ricettive direttamente o indirettamente connesse all'esercizio della Casa da Gioco" presso la sede del centro storico, Cà Vendramin Calergi, e, fino all'anno 1999 e limitatamente al periodo estivo, anche presso il Palazzo del Casinò del Lido di Venezia.

La gestione della Casinò Municipale di Venezia S.p.A. viene svolta nelle modalità indicate nella convenzione stipulata con il Comune di Venezia.

Nell'anno 1999, il Casinò di Venezia decide di chiudere la sede del Lido e di rispondere alle esigenze della clientela, inaugurando una nuova struttura a Ca' Noghera, vicino all'aeroporto, dove viene dato ampio spazio ai nuovi giochi elettronici ed americani, in una dimensione moderna ed informale.

Per meglio perseguire le proprie finalità, il Casinò di Venezia acquisisce inoltre, nel corso degli anni, una serie di partecipazioni societarie e costituisce alcune società di servizi.

Il 1 ottobre 2012, per rispondere a un nuovo indirizzo strategico, l'assemblea ordinaria e straordinaria del Casinò Municipale di Venezia SpA delibera:

- la modifica della sua ragione sociale, che diventa ‘CMV SpA’ e dell’oggetto societario, in quanto la società si occuperà della promozione e dello sviluppo di attività immobiliari e della assunzione e cessione di partecipazioni di società del Gruppo Casinò. Il capitale azionario resta di proprietà del Comune di Venezia;
- la costituzione di una nuova società: la Casinò di Venezia Gioco S.p.A. (CDIVG SpA) che si occupa dell’esercizio della Casa da Gioco, le cui azioni e gli immobili in cui viene svolta l’attività, sono di proprietà della CMV;
- la cessione alla CDIVG delle partecipazioni nella società Casinò di Venezia Meeting & Dining Services S.r.l., società che cura i servizi di ristorazione nelle due sedi della Casa da Gioco di Venezia e a cui è stato trasferito il ramo d’azienda del Gioco Online, definendo così l’attuale assetto del *Gruppo Casinò*.

CMV S.p.A. detiene inoltre tutt’oggi il 20% del Capitale sociale di Palazzo Grassi S.p.A. (società che gestisce il centro espositivo di Venezia).

Casinò di Venezia Gioco S.p.A. a sua volta detiene il 5% del capitale sociale di Venis S.p.A.

CMV S.p.A. è soggetta ad attività di direzione e coordinamento da parte del Comune di Venezia.

Per un maggior dettaglio si rimanda allo schema societario e alle visure camerali disponibili presso la sede della Società.

Dal punto di vista societario CMV S.p.A. adotta un sistema di amministrazione tradizionale.

Secondo le previsioni di Statuto, l’amministrazione è affidata ad Amministratore Unico.

Il controllo amministrativo è affidato al Collegio Sindacale che si compone di 5 membri (Presidente e due Sindaci effettivi oltre due Sindaci supplenti) e dura in carica tre anni.

Il controllo contabile è affidato alla Società di revisione, attualmente Deloitte & Touche S.p.A.

L’organigramma aziendale si compone del solo Amministratore Unico.

La Società non ha lavoratori dipendenti.

La Società nell’operatività si avvale dell’ausilio e dell’opera delle funzioni della controllata Casinò di Venezia Gioco S.p.A. in forza di contratti di service.

Per l’esercizio di specifiche attività sono o saranno conferiti poteri mediante rilascio di procure.

Le funzioni di Casinò di Venezia Gioco S.p.A. che svolgono, sulla base di contratti di service, attività per CMV S.p.A. sono: Legale; Personale e Organizzazione, amministrazione personale, risorse umane; Direzione Finanza, amministrazione, contabilità, fisco, cassa centrale, conta biglietti e reintegri, pianificazione e controllo; Gestione recupero crediti verso clienti; Ufficio stampa e comunicazione istituzionale; Direzione Acquisti, sistemi informativi, online slots (controllo gestione slots); Marketing, CRM, cassa e cambi, accoglienza, ospitalità, comunicazione non istituzionale, Affari Generali, Segreteria di presidenza e di direzione generale; Sistemi informativi; Gestione Salute & Sicurezza e Ambiente.

3.2. Le attività

La Società ha per oggetto la promozione e lo sviluppo di attività immobiliari ivi comprese l’edificazione in genere, la costruzione, la compravendita, la permuta, la lottizzazione, il comodato, l’affitto, la locazione, anche finanziaria, la conduzione di immobili, opere ed impianti a manutenzione e la gestione degli immobili di proprietà della Società o da questa detenuti a qualunque titolo.

La Società ha inoltre per oggetto l’attività di assunzione e cessione di partecipazioni, interessenze di altre Società, imprese, consorzi ed enti in genere, con la sola esclusione delle attività di raccolta del risparmio tra il pubblico disciplinate dalla legge del 2/1/1991 n. 1 e dalla legge 5/7/91 n. 197 e ss. modifiche e integrazioni.

La Società può acquisire e conservare beni materiali ed immateriali, nell’interesse proprio e delle Società partecipate.

La Società potrà inoltre prestare fidejussioni a terzi e, in generale, compiere tutte le operazioni commerciali, industriali, e finanziarie, mobiliari e immobiliari necessarie ed utili per il conseguimento dell'oggetto sociale.

La Società può intraprendere operazioni di sviluppo immobiliare su terreni propri o di terzi. Potrà porre in essere qualsiasi attività affine e connessa al proprio oggetto sociale e, in particolare, a tal fine e comunque non in via prevalente né nei confronti del pubblico:

- a. Effettuare la compravendita e la gestione di titoli per conto proprio;
- b. Rilasciare avalli, fidejussioni e garanzie reali anche a favore di terzi;
- c. Concedere finanziamenti sia fruttiferi che infruttiferi alla Società controllante o ad eventuali Società controllanti di questa, a Società direttamente o indirettamente controllate o collegate ovvero a Società controllate dalla stessa controllante;
- d. Accendere mutui ipotecari sui propri immobili e terreni.

4. Individuazione del responsabile per la prevenzione della corruzione

L'art. 1, c. 7 della L. 190/2012, stabilisce che per gli Enti Pubblici l'organo di indirizzo politico individui, di norma tra i dirigenti amministrativi di ruolo di prima fascia in servizio, il Responsabile della Prevenzione della Corruzione.

CMV SpA non è un Ente Pubblico ma per la sua natura di Società di diritto privato in controllo pubblico ricade tra quei soggetti ai quali il Piano Nazionale Anticorruzione indica di dotarsi di un proprio Responsabile e di un proprio Piano Triennale Anticorruzione o, come da ultimo precisato dall'ANAC nella determinazione n. 1134 dell'8 novembre 2017, di misure integrative di quelle adottate ai sensi del decreto legislativo 8 giugno 2001 n. 231.

CMV, con determina dell'Amministratore Unico n. 4 in data 22 giugno 2017, ha adottato il proprio Modello di organizzazione e gestione ai sensi del D.lgs. 231/2001 e, per la piena operatività anche delle attività di vigilanza ha indetto un bando, in corso, per l'assegnazione dell'incarico triennale di Odv monocratico.

Stata la solo recente emanazione di "Nuove linee guida per l'attuazione della normativa in materia di prevenzione della corruzione e della trasparenza da parte delle società e degli enti di diritto privato controllati e partecipati dalle pubbliche amministrazioni e degli enti pubblici economici" ad opera dell'ANAC e la non piena operatività del proprio Modello 231, CMV ha ritenuto di adottare il presente documento per la prevenzione della corruzione, con il proposito di integrarlo, nel prossimo futuro, inserendolo una apposita sezione nel Modello. L'attività sarà dunque avviata non appena insediatosi l'Odv.

Poiché nell'organigramma della Società non figurano lavoratori dipendenti né vi sono amministratori privi di deleghe gestionali, essendo l'amministrazione affidata ad un amministratore unico, non è dato rinvenire alcuna figura che, secondo le indicazioni rese dall'ANAC nelle correnti linee guida, risulti certamente idonea ad essere destinataria della nomina quale RPCT. Mutuando tuttavia dalle indicazioni contenute nelle Linee guida in merito alle Società di gruppo di ridotte dimensioni e operatività, stante le previsioni contenute nei vigenti contratti di servizio infragruppo che, di fatto, comportano l'assegnazione di tutte le attività operative a dipendenti delle società controllate, stante l'assenza di alternative e ritenendo che sia preferibile comunque nominare un RPCT, CMV ha ritenuto di nominare Responsabile della corruzione, il medesimo Amministratore Unico.

Ai sensi dell'art. 1, comma 14 della Legge n. 190/2012 e del Comunicato del Presidente ANAC del 25.11.2015, la Relazione Annuale del RPC viene approvata e pubblicata dalla società sul proprio sito (<http://www.casinovenezia.it>) nella sezione "Amministrazione Trasparente" / "Altri contenuti", al pari dell'apposita scheda scaricata dal Sito dell'ANAC per la predisposizione della Relazione Annuale del Responsabile della prevenzione della corruzione.

Nella delibera n. 831 l'ANAC precisa che la figura del RPC è stata interessata in modo significativo dalle modifiche introdotte dal d.lgs. n.97/2016, tanto che si è voluto unificare in capo ad un solo

soggetto l'incarico di Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza rafforzandone il ruolo, prevedendo che "ad esso siano riconosciuti poteri e funzioni idonei a garantire lo svolgimento dell'incarico in autonomia ed effettività, eventualmente anche con modifiche organizzative".

Per quanto riguarda CMV SPA il RPC svolge altresì funzioni di Responsabile della Trasparenza e in un unico documento sono integrati il PTPC ed il Piano sulla Trasparenza quale apposita sezione del Piano stesso.

Si segnala, inoltre, che la delibera n. 831 di ANAC prevede che sia auspicabile che "il RPCT (Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza) sia dotato di una struttura organizzativa di supporto adeguata, per qualità del personale e per mezzi tecnici, al compito da svolgere".

Per eventuali segnalazioni di comportamenti illeciti e/o corrispondenti a fattispecie contrarie alla prevenzione della corruzione è prevista la possibilità di utilizzare l'indirizzo di posta elettronica rpct_cmv@casinovenetia.it oppure indirizzare la segnalazione all'indirizzo di posta della società CMV S.p.A., Cannaregio 2040, 30121 Venezia all'attenzione del Responsabile Anticorruzione e Trasparenza.

È stata inoltre istituita la casella di posta elettronica dell'Organismo di Vigilanza alla quale è possibile indirizzare segnalazioni di illeciti e/o irregolarità imputabili al RPC (odv_cmv@casinovenetia.it).

5. Anagrafe Unica delle Stazioni Appaltanti (AUSA) e Responsabile (RASA)

La delibera n.831 di ANAC (cfr. pag. 21 lettera f)) prevede inoltre che "al fine di assicurare l'effettivo inserimento dei dati nell'Anagrafe unica delle stazioni appaltanti (AUSA), il RPCT è tenuto a sollecitare l'individuazione del soggetto preposto all'iscrizione e all'aggiornamento dei dati e a indicarne il nome all'interno del PTPCT".

6. Verifica sussistenza cause incompatibilità e Inconferibilità incarichi amministratore.

Ai sensi dell'art. 20, commi 1 e 2, del D.lgs. N. 39/2013 in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, l'Amministratore Unico di CMV SPA rende apposita dichiarazione nella quale afferma:

- di possedere tutti i requisiti previsti dalle vigenti disposizioni legali e statutarie per la carica conferita;
- l'insussistenza di cause di incompatibilità di cui al citato decreto legislativo n. 39/2013.

Si impegna, inoltre, a comunicare tempestivamente il verificarsi di situazioni impeditive alla carica.

Tale dichiarazione viene resa con periodicità annuale e pubblicata, ai fini della trasparenza, sul sito internet della società nella sezione "Società Trasparente/Organizzazione/Organi di indirizzo politico - amministrativo".

Il RPCT della società verifica il rilascio della suddetta dichiarazione.

7. I soggetti che concorrono alla prevenzione della corruzione

Vista l'esiguo organico della società, tutti i soggetti che per essa operano partecipano al processo di gestione del rischio, osservano le misure contenute nel presente Piano, prestano la loro collaborazione al Responsabile della prevenzione e della corruzione e della trasparenza, segnalano situazioni di illecito di cui siano venuti a conoscenza nell'Amministrazione, segnalano ogni situazione di conflitto di interessi, contribuiscono alla predisposizione di azioni comunicative finalizzate a diffondere un'immagine positiva della Società.

Al fine di dare concretezza all'azione di prevenzione e contrasto della corruzione, il Responsabile è impegnato a riscontrare puntualmente ogni comunicazione che gli segnali - in forma scritta

(pervenuta presso la sede della società anche via e.mail) - casi, episodi o situazioni rilevanti al riguardo (cattiva amministrazione, conflitto di interessi, sprechi, inefficienza, favoritismi etc.).

I collaboratori che ricoprono incarichi di responsabilità all'interno degli uffici della Società:

- Concorrono periodicamente alla definizione delle misure, da inserire nelle schede di analisi del rischio, idonee a prevenire e contrastare i fenomeni di corruzione e a controllarne il rispetto da parte dei dipendenti e collaboratori del proprio ufficio e/o settore;
- Forniscono le informazioni richieste dal Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza per l'individuazione delle attività nell'ambito delle quali è più elevato il rischio di corruzione e formulano specifiche proposte volte alla prevenzione del rischio medesimo;
- Provvedono al monitoraggio delle attività nell'ambito delle quali è più elevato il rischio di corruzione svolte nel proprio ufficio e/o settore.
- Segnalano al Responsabile articoli di stampa o comunicazioni dei massmedia che appaiano denigratori dell'organizzazione o dell'attività della società, affinché sia diffusa una risposta con le adeguate precisazioni o chiarimenti.

I Responsabili degli Uffici sono inoltre tenuti a redigere apposite schede per la rilevazione della corretta applicazione delle norme in materia di Anticorruzione (c.d. "flussi informativi") diretti verso l'Organismo di Vigilanza con cadenza trimestrale.

8. Individuazione del rischio di corruzione

Il processo di analisi del rischio di corruzione nell'ambito dell'attività amministrativa svolta da CMV SpA si è sviluppato attraverso le seguenti fasi:

- Valutazione, trattamento e ponderazione del rischio per ciascun procedimento.

Il Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza, con il coinvolgimento dei collaboratori competenti per area, all'interno del PTPCT ha individuato le azioni idonee a neutralizzare o mitigare il livello di rischio corruzione connesso ai processi amministrativi/ attività poste in essere dalla società.

Nel piano sono stati individuati i vari "processi" (attività frequenti nel consueto svolgimento del lavoro della società) suddivisi a loro volta in "sotto processi", per ognuno dei quali è stato individuato il o i "responsabili dell'attività" (Allegato 1 al Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza 2017 - 2019 CMV S.p.A., **doc. 1**).

Per ogni singolo processo e sotto-processo sono stati individuati i "rischi connessi" e sono state previste le singole misure di prevenzione ed i controlli interni da effettuare da parte della struttura.

Le misure di prevenzione e i controlli interni integrano la valutazione dei rischi e i protocolli previsti dal Modello 231 della Società cui potrà farsi riferimento per una più completa rappresentazione dell'ambiente di controllo.

Restano altresì fermi i principi e le regole comportamentali definite nei codici di comportamento ed etico adottati dalla Società.

9. Vigilanza e monitoraggio del piano

Per quanto riguarda l'attività relativa alla corretta attuazione del piano ed al suo costante monitoraggio, il Responsabile per la Prevenzione della Corruzione e Trasparenza esercita attività di controllo e monitoraggio anche in ordine all'attuazione del piano ai sensi di quanto previsto dal piano nazionale anticorruzione, con riferimento agli ambiti previsti dallo stesso.

I soggetti che concorrono alla prevenzione della corruzione sono tenuti a collaborare attivamente all'attività di monitoraggio, sia attraverso il presidio delle attività e dei comportamenti posti in essere, sia tramite la fattiva collaborazione e con l'eventuale compilazione di schede informative.

10. Formazione del personale in materia di Anticorruzione.

Stante l'esiguo organico della società all'interno del PTPCT non è predisposto un vero e proprio programma di formazione in tema di prevenzione della corruzione.

Il Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza, dovrà definire piani formativi in materia di anticorruzione e trasparenza tenendo presente il ruolo affidato sulla base dei contratti di servizio e le aree a maggior rischio di corruzione individuate nel P.T.P.C.T.

11. Rotazione del personale - processi di riorganizzazione

Vista la struttura dell'organico della società, attualmente non è oggettivamente possibile prevedere né procedere con l'attività di rotazione quale misura di prevenzione del rischio.

12. Tutela del dipendente che segnala gli illeciti

Oltre alla possibilità di effettuare segnalazioni anonime indirizzando la segnalazione all'attenzione del Responsabile di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza via e.mail (all'indirizzo di posta elettronica rpct_cmv@casinovenetia.it) e via posta ordinaria, è stata istituita anche la "cassetta per le segnalazioni" presso la sede sociale in luogo ben visibile (all'entrata della società) e facilmente accessibile ai dipendenti stessi ed alla società civile.

È in previsione un immediato adeguamento alle misure introdotte dalla recente legge 179/17 sul cosiddetto whistleblowing, in vigore dallo scorso 29 dicembre 2017.

13. Codice di comportamento

L'Amministratore Unico e il Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza sono tenuti alla conoscenza ed al rispetto dei principi del Piano Anticorruzione della Società.

I lavoratori distaccati sono tenuti, per contratto, ad operare secondo le procedure adottate dalla società, tra le quali i regolamenti interni con valenza di prevenzione della corruzione.

La delibera n. 831 del 3 agosto 2016 di ANAC ha ribadito che "gli enti sono tenuti all'adozione di codici che contengano norme e doveri di comportamento destinati a durare nel tempo, da calibrare in relazione alla peculiarità delle finalità istituzionali perseguite dalle singole amministrazioni: non quindi una generica ripetizione dei contenuti del codice di cui al d.p.r. 62/2013, ma una disciplina che, a partire dalla quella generale, diversifichi i doveri dei dipendenti e di coloro che vi entrino in relazione, in funzione delle specificità di ciascuna amministrazione".

Anche se il d.p.r. 62/2013 fa espresso riferimento al d.lgs. n. 165/2011 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche, si è ritenuto approvare Codice etico" il più possibile compatibile con le disposizioni sopra richiamate.

14. Sistema disciplinare

Ai collaboratori che commettano irregolarità tali da riportare condanne per la commissione di reati previsti in materia di prevenzione della corruzione, saranno applicate le misure disciplinari previste, in base alla gravità del fatto commesso, in corrispondenza con le "norme disciplinari" previste nei contratti in forza dei quali i collaboratori operano.

15. Attività successiva alla cessazione del rapporto di lavoro per i dipendenti pubblici.

In base a quanto previsto dalla Determinazione n. 8 del 17 giugno 2015 dell'ANAC, al fine di assicurare il rispetto dell'art. 53, co. 16-ter, del d.lgs. N. 165 del 2001, la società adotta misure volte ad evitare l'assunzione di dipendenti pubblici che, negli ultimi tre anni di servizio, abbiano esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto di pubbliche amministrazioni, nei confronti delle società stesse.

In particolare si prevede che:

- Negli interpellati o comunque nelle varie forme di selezione del personale sia inserita espressamente la condizione ostativa sopra richiamata;
- I soggetti interessati rendano la dichiarazione di insussistenza della suddetta causa ostativa.

Su tali dichiarazioni sarà svolta specifica attività di vigilanza.

16. Conferimento e autorizzazione allo svolgimento di incarichi extra - istituzionali.

Non possono essere svolti incarichi in conflitto di interesse con l'attività svolta dalla società, in caso di dubbio in merito alla situazione verificatasi il lavoratore / collaboratore dovrà interessare il Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza.

17. SEZIONE TRASPARENZA

17.1. Programma Triennale sulla Trasparenza

Ai sensi delle disposizioni della Legge n.190/2012 e dei d.lgs. n. 33 e 39 del 2013, CMV SPA ha adempiuto ai vari obblighi di trasparenza e pubblicità, in corrispondenza delle proprie specifiche caratteristiche di società pubblica - holding, pubblicando sul sito internet del Casino di Venezia (<http://www.casinovenezia.it>) i vari dati richiesti dalle normative più sopra richiamate, creando inoltre l'apposita sezione "Società Trasparente", così come prescritto dall'art. 9 del d.lgs. N. 33/2013.

Viste le disposizioni contenute rispettivamente:

– Nella Circolare n. 1/2014 del 14 febbraio 2014 del Ministero per la pubblica amministrazione e semplificazione;

– Nella Determinazione n.1134 dell'8.11.2017 dell'ANAC ,

è stato predisposto apposito Piano Triennale per la Trasparenza e l'Integrità -approvato contestualmente al presente Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione con determinazione dell'Amministratore Unico e pubblicato nell'apposita sezione "Società Trasparente" / "Disposizioni Generali" / "Programma Triennale per la Trasparenza" al link <http://www.casinovenezia.it/it/amministrazione-trasparente.html>)

Poiché l'art. 43 del D.lgs. n. 33/2013 prevede che "all'interno di ogni amministrazione il responsabile per la prevenzione della corruzione, di cui all'art. 1, comma 7, della legge 6 novembre 2012, svolge, di norma, le funzioni di Responsabile per la trasparenza", con nota via pec è comunicata all'ANAC l'avvenuta nomina del RPC che svolge anche funzioni di Responsabile per la Corruzione e la Trasparenza (RPCT).

17.2. Procedimento di elaborazione e adozione del programma

17.2.1. Obiettivi strategici in materia di trasparenza

La società verifica l'adeguatezza degli obblighi di trasparenza, anche attraverso le indicazioni che riceve dal socio unico - Comune di Venezia.

Le finalità della trasparenza dell'attività svolta da CMV SPA è diretta soprattutto nei confronti dei propri interlocutori principali, quali il Comune di Venezia e i terzi che abbiano interesse alle attività svolte dalle società del Gruppo. La trasparenza dell'attività di CMV SPA, anche nei confronti dei cittadini, si persegue attraverso la pubblicazione, così come previsto dalle normative di settore applicabili, sul proprio sito internet delle informazioni e/o documentazioni relative all'attività della Società.

17.2.2. Collegamenti con il Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza.

La sezione del presente P.T.P.C.T. avente ad oggetto la materia specifica della Trasparenza è collegato al Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione, nel senso che è parte dell'attività di CMV SPA posta in essere in adempimento alle normative in vigore su tali materie (L.n.190/2012 e d.lgs. n.33/2013).

Il Responsabile per l'Anticorruzione di CMV SPA, svolge anche le funzioni di Responsabile per la Trasparenza così come previsto dall'art. 43 d.lgs. n.33/2013.

17.2.3. Uffici coinvolti

La stesura del Programma triennale, l'individuazione degli aspetti critici, la lettura del mandato normativo, l'individuazione della documentazione da mettere in trasparenza e tutti gli adempimenti relativi hanno coinvolto oltre al Responsabile per la Trasparenza, gli uffici di CMV SPA.

FASE	ATTIVITÀ	Soggetti e Uffici Coinvolti
Nomina Responsabile Prevenzione Corruzione e Trasparenza	Atto di nomina	AU
Elaborazione Programma Triennale	Promozione: percorso formativo su anticorruzione e trasparenza;	RPCT Uffici CMV
	Studio contenuti dettagliati normativa e verifica dati da pubblicare/aggiornare	
	Redazione Programma Triennale	
Approvazione PTPCT	Decisione AU	AU

17.3. Iniziative di comunicazione della trasparenza

CMV SPA intende dare risalto al proprio PTPCT, utilizzando gli strumenti di comunicazione più comuni, in particolare attraverso il proprio sito internet.

17.4. Processo di attuazione del programma

FASE	ATTIVITÀ	Soggetti e Uffici Coinvolti
Attuazione del Programma Triennale	Elaborazione, aggiornamento, pubblicazione dei dati individuati nella normativa	RPCT Uffici CMV
	Controllo attuazione Programma Triennale	
Monitoraggio ed audit interno	Attestazione assolvimento obblighi in materia di trasparenza ed integrità	RPCT

L'attuazione del PTPCT vede necessariamente coinvolta tutta la struttura della Società - l'Amministratore Unico, il Collegio Sindacale, gli uffici - sotto la supervisione del Responsabile per la trasparenza.

17.4.1. Pubblicazione

Gli Uffici, come da mandato del Responsabile della Trasparenza, individueranno quali dati devono essere reperiti per la pubblicazione, secondo le disposizioni normative.

I singoli collaboratori come da mandato del Responsabile della Trasparenza, provvedono alla raccolta e/o alla produzione dei documenti e delle informazioni di cui è richiesta la pubblicazione, secondo modalità e formati omogenei come trasmessi dal Comune di Venezia e/o individuati dalla normativa (d.lgs. n.33/2013).

In materia di trasparenza, per quanto applicabili e compatibili con l'attività svolta da CMV SPA, si seguono le "Prime Linee Guida recanti indicazioni sull'attuazione degli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni contenute nel d.lgs. n. 33/2013 come modificato dal d.lgs. n. 97/2016", emanate da ANAC con determinazione n.1310 del 28.12.2016, nonché le previsioni in materia contenute nella Determinazione n.1134 dell'8.11.2017

Si riporta di seguito la Tabella riepilogativa degli obblighi di pubblicazione sezione "Società Trasparente", ove sono raccolte le informazioni di cui è prevista la pubblicazione e le sezioni dell'All. A al d.lgs. n.33/2013 che risultano applicabili a CMV S.p.A. in quanto società partecipata dal Comune di Venezia.

Sezione	Sotto-sezione	Obbligo di Pubblicazione	Ufficio Tenuto alla individuazione ed elaborazione dei dati	Ufficio - Responsabile dell'aggiornamento e della pubblicazione sul sito
Disposizioni generali	Programma triennale trasparenza	Sì	Redazione documento - RPCT	Responsabile Data Entry Sito
	Atti generali	Sì	RPCT	Responsabile Data Entry

Sezione	Sotto-sezione	Obbligo di Pubblicazione	Ufficio Tenuto alla individuazione ed elaborazione dei dati	Ufficio - Responsabile dell'aggiornamento e della pubblicazione sul sito
				Sito
	Attestazione degli obblighi di pubblicazione	Sì	Redazione documento - RPCT	Responsabile Data Entry Sito
Organizzazione	Organi di indirizzo politico - Amm.vo	Sì	Responsabile Data Entry Sito	Responsabile Data Entry Sito
	Sanzioni per mancata comunicazione dati	Sì	RPCT	Responsabile Data Entry Sito
	Articolazione degli uffici	Sì	Responsabile Data Entry Sito	Responsabile Data Entry Sito
	Telefono e posta elettronica	Sì	Responsabile Data Entry Sito	Responsabile Data Entry Sito
Consulenti e collaboratori		Sì	Responsabile Service Amministrativo	Responsabile Data Entry Sito
Personale	Incarichi amministrativi di vertice	Sì	Responsabile Data Entry Sito	Responsabile Data Entry Sito
	dirigenti	Sì	Responsabile Data Entry Sito	Responsabile Data Entry Sito
	Posizioni organizzative	Sì	Responsabile Data Entry Sito	Responsabile Data Entry Sito
	Dotazione organica	Sì	Responsabile Data Entry Sito	Responsabile Data Entry Sito
	Personale non a tempo indeterminato	Sì	Responsabile Data Entry Sito	Responsabile Data Entry Sito
	Tassi di assenza	Sì	RPCT	Responsabile Data Entry Sito
	Incarichi Conferiti e autorizzati ai dipendenti	Sì	RPCT - Consulente in materia di diritto del lavoro	Responsabile Data Entry Sito
	Contrattazione collettiva	Sì	Consulente in materia di diritto del lavoro	Responsabile Data Entry Sito
	Contrattazione integrativa	Sì	Consulente in materia di diritto del lavoro	Responsabile Data Entry Sito
	OIV		Non applicabile	
Bandi di concorso		Sì	RPCT	Responsabile Data Entry Sito
Performance		Sì	RPCT	Responsabile Data Entry Sito
Enti controllati	Società partecipate	Sì	Responsabile Data Entry Sito	Responsabile Data Entry Sito
	Rappresentazione grafica	Sì	Responsabile Data Entry Sito	Responsabile Data Entry Sito - IT
Attività procedimenti e	Dati aggregati attività amministrativa	NON APPLICABILE		
	Tipologia di procedimento	Sì	RPCT	RPCT
Provvedimenti	Provvedimenti organi di indirizzo politico - amministrativo	Sì	Per elaborazione documento Responsabile Service Amministrativo AU	Responsabile Data Entry Sito

Sezione	Sotto-sezione	Obbligo di Pubblicazione	Ufficio Tenuto alla individuazione ed elaborazione dei dati	Ufficio - Responsabile dell'aggiornamento e della pubblicazione sul sito
	Provvedimenti dirigenti	Sì	Per elaborazione documento Direttore Bilancio, Finanza e Fisco	Responsabile Data Entry Sito
Bandi di gara e contratti		Sì	AU - con supporto Service Amministrativo e se previsto RUP	Responsabile Data Entry Sito
Sovvenzioni, Contributi, etc.	NON APPLICABILE			
Bilanci	Bilancio preventivo e consuntivo	Sì	Direttore Bilancio, Finanza e Fisco	Responsabile Data Entry Sito
	Piano degli indicatori e risultati attesi di bilancio	NON APPLICABILE		
Beni immobili e gestione patrimonio	Patrimonio Immobiliare	Sì	Responsabile Tecnico	Responsabile Data Entry Sito
	Canoni di locazione o affitto	Sì	Responsabile Tecnico	Responsabile Data Entry Sito
Controlli e rilievi sulle società		Sì	AU	Responsabile Data Entry Sito
Servizi erogati		Sì	AU	Responsabile Data Entry Sito
Pagamenti della società		Sì	Responsabile Service Amministrativo AU	Responsabile Data Entry Sito
Altri contenuti		Sì	A seconda della tipologia dei dati da pubblicare risulta responsabile per la redazione del documento il RPCT o soggetto individuato fra i precedenti indicati	Responsabile Data Entry Sito

17.4.2. Aggiornamento

Per quanto riguarda le scadenze relative agli obblighi di pubblicazione, CMV SPA segue le disposizioni del d.lgs. n.33/2013. I dati pubblicati devono essere costantemente e continuamente aggiornati, secondo la tempistica dettata dallo stesso d.lgs. 33/2013 e in occasione di ogni modifica significativa di quanto deve essere pubblicato, pertanto ogni dipendente / collaboratore è responsabile dell'implementazione e dell'aggiornamento dei dati che vengono messi a disposizione dei cittadini/utenti del sito.

La pubblicazione e l'implementazione dei dati sul sito avviene con le modalità e le caratteristiche previste dalla normativa e dalle direttive impartite dal Responsabile della Trasparenza.

Con il rispetto della tempistica prevista delle normative (tempestivamente, semestralmente, annualmente, con scadenze particolari) i dipendenti / collaboratori, provvederanno alla verifica dell'attualità e della completezza dei dati pubblicati.

I dipendenti / collaboratori hanno la responsabilità relativa agli adempimenti dei singoli obblighi di pubblicazione previsti dalle normative, per tutto quanto riguarda il settore di competenza.

Il Responsabile della Trasparenza cura la redazione di un riepilogo sintetico sullo stato di attuazione del programma Triennale, segnalando eventuali scostamenti, le motivazioni, ed eventuali inadempimenti.

17.4.3. Strumenti e tecniche di rilevazione dell'effettivo utilizzo dei dati da parte degli utenti della sezione "Amministrazione Trasparente"

Il sito www.casinovenezia.it deve essere dotato di uno strumento (c.d. "contantore") di analisi degli accessi che permette di ottenere dati statistici relativi alle frequenze di utilizzo dei dati della sezione.

17.4.4. Principali informazioni reperibili sul sito istituzionale di CMV S.p.A.

Seguendo il percorso dalla home page del sito www.casinovenezia.it "Società Trasparente":

- **Determinazioni dell'Amministratore Unico:** "Provvedimenti > Provvedimenti organi indirizzo - politico" si accede alla pagina "provvedimenti organi indirizzo - politico" nella quale si trovano elencate le deliberazioni dell'Amministratore Unico della società;
- **Atti e Bilanci della società:** "> Atti e Bilanci" ove sono pubblicati i Regolamenti interni della società (relativi agli acquisti in economia, alla selezione del personale etc.), la pubblicazione avviene "tempestivamente" una volta approvati tali atti. Nella stessa pagina si possono trovare anche i Bilanci di esercizio e consolidato di CMV S.p.A. approvati negli ultimi tre anni di esercizio. Nella sezione "archivio" è possibile ritrovare gli atti relativi agli anni precedenti. Tali documenti si trovano anche dal percorso "Società Trasparente > Bilanci > Bilancio Preventivo e Consuntivo"
- **Gruppo CMV:** nella pagina "Gruppo CMV" è riportato graficamente l'organigramma delle società appartenenti al Gruppo, individuate in base alla ragione sociale e la percentuale di partecipazione. Cliccando su ogni singola società si apre l'apposita scheda riepilogativa dove sono indicati i dati principali (sede, contatti, oggetto sociale, organi amministrativi, elenco soci, etc.). Tale rappresentazione grafica si ritrova anche seguendo il percorso "Società Trasparente > Enti Controllati > Rappresentazione Grafica"; è prevista, oltre alla rappresentazione grafica più sopra richiamata, anche una tabella riepilogativa (così come previsto ex art. 22 dlgs. 33/2013) con i dati relativi agli organi amministrativi ed ai risultati dei bilanci riferiti all'ultimo triennio delle società controllate e partecipate da CMV SPA;
- **Bandi di Concorso:** seguendo il percorso "> Bandi di concorso" è possibile avere accesso alle informazioni relative ai bandi di concorso aperti per le assunzioni di personale ed a quelli scaduti;
- **Consulenti e Collaboratori:** seguendo il percorso "> Consulenti e Collaboratori" si trova l'elenco delle collaborazioni professionali affidate dalla società suddivise per nominativo del professionista, determinazione di incarico, data atto, descrizione incarico, inizio, scadenza, importo e curriculum professionale ai sensi del nuovo art. 15-bis d.lgs. N. 33/2013;
- **Organizzazione:** seguendo il percorso "> Organizzazione" si trovano, suddivise in apposite sotto sezioni, i dati riferimenti rispettivamente a:
 - **Organo Amministrativo** (sotto sezione "organo di indirizzo amministrativo") ove è presente il nominativo dell'attuale organo amministrativo, il compenso annuo, la data di nomina, l'atto di nomina, la modulistica sugli adempimenti per la trasparenza d.lgs. N. 33/2013 e d.lgs. N. 39/2013;
 - **Articolazione degli uffici**, ove sono presenti i nominativi del personale, la suddivisione degli uffici, i contatti telefonici e i relativi indirizzi di posta elettronica;
- **Personale:** seguendo il percorso "> Personale" si aprono una serie di sotto sezioni così denominate: "Incarichi Amministrativi di vertice", "Dirigenti", "Posizioni Organizzative", "Dotazione Organica", "Personale non a tempo indeterminato", "Tassi di assenza", "Incarichi

conferiti e autorizzati ai dipendenti”, “Contrattazione Collettiva”, “Contrattazione integrativa” e “OIV”. In ogni sotto sezione, in base alle disposizioni del d.lgs. N. 33/2013 per quanto applicabili alla fattispecie organizzativa della società, vengono pubblicati i dati richiesti;

- **Bandi di gara:** seguendo il percorso “> Bandi di gara e contratti” si trova la pagina relativa alle informazioni sui bandi di gara (ad es. procedure aperte, ristrette, manifestazioni di interesse, sopra e sotto soglie comunitarie, affidamenti diretti etc.) in corso o già scadute, con i relativi atti di gara (bando, modulistica per la partecipazione, nomina Commissioni, verbali etc.);
- **Sezione “In Evidenza”:** ove sono presenti le comunicazioni della società (chiusura uffici, temporanei malfunzionamenti etc.);
- **Sezione “Contatti”:** sono riportati i riferimenti telefonici, gli indirizzi di posta elettronica e pec della società, oltre alla mappa per raggiungere gli uffici;
- **Sezione “Chi Siamo”:** è contenuta una breve storia della costituzione della società, delle sue caratteristiche e la composizione degli organi (attualmente amministratore unico e collegio sindacale);
- **Sotto sezione “Altri Contenuti”:** dal percorso “> Altri Contenuti” si trova la pagina relativa alla pubblicazione della documentazione in materia di Anticorruzione ex L. n. 190/2012, il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione della Società, il nominativo del R.P.C.T. (Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza), gli indirizzi di posta certificata diretta per il Responsabile, la Relazione Annuale del R.P.C., gli aggiornamenti al Piano oltre che la pubblicazione annuale prevista ex L. n. 190/2012 art. 1, co. 32 in materia di appalti pubblici;
- **Sotto sezione “Disposizioni Generali”:** si trovano le pagine denominate “Programma Triennale per la Trasparenza e l’Integrità” e “Attestazione degli obblighi di pubblicazione” che, vista l’approvazione del presente piano, saranno aggiornati con i dati relativi al PTTI, all’Attestazione ed alle modalità per effettuare l’accesso civico (rispettivamente art. 10, art. 5 d.lgs. N. 33/2013 e Delibera n. 148/2014 ANAC). Si trova anche la pagina “Atti generali” contenente i riferimenti normativi su organizzazione e attività di cui all’art. 12 c.1 d.lgs. N. 33/2013;
- **Sotto sezione “Organizzazione”:** in tale sotto sezione si trova, tra le altre, anche la pagina denominata “Sanzioni per mancata comunicazione dei dati” prevista dall’art. 47 d.lgs. N.33/2013;
- **Sotto sezione “Sovvenzioni, sussidi etc.” e sotto sezione “Servizi Erogati”:** CMV SPA attualmente non eroga sovvenzioni e/o sussidi né servizi a favore dei cittadini. Qualora l’attività della società lo prevedesse verranno inseriti i dati richiesti rispettivamente ex art. 26 e art. 32 d.lgs. N. 33/2013;
- **Sotto sezione “Beni immobili e gestione del patrimonio”:** da tale sotto sezione si accede alle pagine denominate “Patrimonio Immobiliare” e “Canoni di locazione e affitto”, ove si ritrovano i dati richiesti ex. Art. 30 d.lgs. N. 33/2013.

18. Decorrenza dell’Aggiornamento del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza.

Il presente aggiornamento al Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza ha validità a decorrere dalla determina di approvazione.

Allegato 1 al Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza 2017 - 2019 CMV S.p.A.

Processo	Sotto - processo	Responsabile attività	Rischi connessi	Misure di prevenzione	Controlli interni	Reato astrattamente connesso	Probabilità di realizzazione
Affidamento di forniture, servizi o lavori	PROGRAMMAZIONE Selezione del fabbisogno	AU DAS UT UL	1.previsione difforme a quella effettiva per favorire l'affidamento ad un predestinato fornitore; 2.rapporti consolidati fra amministratore e fornitore;	1.individuazione preventiva della tipologia/caratteristiche tecnico professionali dei soggetti a cui affidare l'appalto; 2.Definizione dell'oggetto della prestazione e delle specifiche tecniche; 3 Obbligo di adeguata motivazione nella determina che stabilisce l'indizione della procedura di scelta del contraente o di affidamento del servizio/fornitura; 4 Audit interni su fabbisogno e, se possibile, programmazione annuale per quanto riguarda i servizi e le forniture affidate in modo ricorrente;	Controlli da parte degli uffici sulle varie scadenze contrattuali	Concussione - Corruzione (per esercizio della funzione e per un atto contrario ai doveri di ufficio); Corruzione privata	medio
	PROGETTAZIONE	AU DAS UT UL	1. definizione dei requisiti dei concorrenti per l'accesso alla gara al fine di favorire un'impresa; 2.mancata o incompleta definizione dell'oggetto; 3.mancata o incompleta quantificazione del	1. Previsione di requisiti oggettivi per l'accesso alla procedura di gara; 2. Definizione dell'oggetto della prestazione; 3 Definizione di clausole di garanzia e di applicazioni di penali per le mancate esecuzioni delle	1. Gli uffici verificano che sia adottata una procedura di evidenza pubblica/cottimo fiduciario; 2. Esistenza della motivazione per la scelta del contraente;	Concussione - Corruzione (per esercizio della funzione e per un atto contrario ai doveri di ufficio) ; Corruzione privata	medio

Processo	Sotto - processo	Responsabile attività	Rischi connessi	Misure di prevenzione	Controlli interni	Reato astrattamente connesso	Probabilità di realizzazione
			<p>corrispettivo;</p> <p>4.mancata comparazione di offerte;</p> <p>5. Abuso del ricorso alla proroga dell'affidamento;</p> <p>6. Anomalia nella fase di acquisizione delle offerte (che non garantisce la segretezza e la parità di trattamento);</p> <p>7. Mancata o incompleta definizione di clausole risolutive e/o penali;</p>	<p>prestazioni;</p> <p>4. Definizione delle modalità e dei tempi di pagamento delle controprestazioni;</p> <p>5. Rotazione fra soggetti fornitori;</p> <p>6. Programmazione di lunghi periodi di durata dell'appalto, in modo da imporre comunque un procedimento di confronto concorrenziale sia pure tra soggetti che potrebbero essere stati previamente individuati;</p> <p>7. Individuazione del RUP per il procedimento di affidamento;</p> <p>8. Rispetto del Regolamento per gli affidamenti</p> <p>9. ricorso alla ricerca di mercato/piccola consultazione commerciale/richiesta di preventivi anche nel caso di affidamenti sotto soglia</p>	<p>3. Assistenza del RUP da parte del consulente legale per la predisposizione delle lettere di invito;</p> <p>4. Assistenza del RUP da parte del consulente legale per la predisposizione dei relativi contratti di affidamento</p>		
	SELEZIONE DEL FORNITORE	AU DAS UT UL	<p>1. Mancanza di apposita determina a giustificazione dell'avvio della procedura/affidamento diretto;</p> <p>2. mancata o</p>	<p>1. Rispetto del Regolamento interno per gli affidamenti;</p> <p>2.Ricorso alla ricerca di mercato/piccola consultazione commerciale/richiesta</p>	<p>1. Gli uffici verificano che sia adottata una procedura di evidenza pubblica/cottimo fiduciario;</p>	<p>Concussione - Corruzione (per esercizio della funzione e per un atto contrario ai doveri di ufficio) ;</p>	medio

Processo	Sotto - processo	Responsabile attività	Rischi connessi	Misure di prevenzione	Controlli interni	Reato astrattamente connesso	Probabilità di realizzazione
			<p>incompleta verifica dei requisiti richiesti;</p> <p>3. ingiustificata revoca del bando di gara;</p> <p>4. discrezionalità nella definizione dei criteri di aggiudicazione;</p> <p>5. Mancata trasparenza nelle modalità di dialogo con gli operatori consultati;</p>	<p>di preventivi anche nel caso di affidamenti sotto soglia nel rispetto del Regolamento interno per gli Acquisti</p> <p>3. Nomina di apposita Commissione Giudicatrice nelle ipotesi di affidamenti effettuati con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa;</p> <p>4 .Se la procedura viene svolta in modalità cartacea garantire il corretto recepimento della documentazione di gara nei termini previsti dalla lettera di invito/bando (attraverso la protocollazione inserendo i riferimenti del giorno di arrivo e dell'orario);</p>	<p>2. Esistenza della motivazione per la scelta del contraente;</p> <p>3. Assistenza del RUP da parte del consulente legale per la predisposizione delle lettere di invito;</p> <p>4. Assistenza del RUP da parte del consulente legale per la predisposizione dei relativi contratti di affidamento</p>	Corruzione privata	
	VERIFICA AGGIUDICAZIONE E STIPULA DEL CONTRATTO	AU DAF UL					
	ESECUZIONE DEL CONTRATTO Acquisto beni e / o servizi	DAF UT UL	<p>1. Mancata verifica dei requisiti richiesti dal codice degli appalti per la stipula del contratto con la Società;</p> <p>2. Alterazione dei contenuti delle verifiche per favorire</p>	<p>1. Garanzia del corretto invio della documentazione relativa alla procedura di gara;</p> <p>2. Scelta dei componenti della Commissione tra i soggetti in possesso dei</p>	<p>1. Prevedere la collegialità della verifica dei requisiti (RUP e dipendenti ufficio segreteria);</p> <p>2. Prevedere una check list di</p>	Concussione - Corruzione (per esercizio della funzione e per un atto contrario ai doveri di ufficio); ; Corruzione	medio

Processo	Sotto - processo	Responsabile attività	Rischi connessi	Misure di prevenzione	Controlli interni	Reato astrattamente connesso	Probabilità di realizzazione
			determinati operatori economici; 3. Ricorrente aggiudicazione ai medesimi operatori economici; 4. Mancata pubblicazione del riferimento alla determina a contrarre sul sito internet della società;	necessari requisiti; 3. Verifica dei requisiti richiesti e dichiarati in sede di gara dai fornitori; 5. Nel caso in cui la procedura venga svolta in modalità cartacea garantire la corretta conservazione della documentazione ricevuta mediante opportuna archiviazione	controllo sul rispetto degli adempimenti e formalità di comunicazione di previsti dal codice; 3. Pubblicazione del risultato della procedura sul sito internet della società;	privata; Turbativa d'Asta	
	ESECUZIONE DEL CONTRATTO E RENDICONTAZIONE DEL CONTRATTO Liquidazione delle somme per prestazione di forniture, servizi o lavori	AU DAF	1. mancata prestazione o anomalia della prestazione non conforme all'ordine; 2. modifiche ingiustificate degli elementi del contratto definiti nel bando di gara o nel capitolato d'oneri;	1. controllo della corrispondenza tra la prestazione resa e quella prevista dal contratto; 2. controllo di applicazione di eventuali penali per il ritardo nell'esecuzione della prestazione	1. Gli uffici verificano che venga effettuata la prestazione prevista dal relativo contratto; 2. Controllo della corretta applicazione delle penali qualora ci sia stato un ritardo nell'esecuzione della prestazione.	Concussione - Corruzione (per esercizio della funzione e per un atto contrario ai doveri di ufficio); Corruzione privata	Medio

Processo	Sotto - processo	Responsabile attività	Rischi connessi	Misure di prevenzione	Controlli interni	Reato astrattamente connesso	Probabilità di realizzazione
Affidamento di servizi finanziari	Selezione del fabbisogno	AU DAF	Previsione difforme all'effettiva esigenza al fine di favorire la contrazione di un	1. Valutazione oggettiva delle effettive esigenze aziendali basata su report e/o analisi economico -	1. Le decisioni sono prese con determinazione motivata da parte dell'Organo Amministrativo	Concussione - Corruzione (per esercizio della funzione e per un atto contrario ai doveri di ufficio);	medio

Processo	Sotto - processo	Responsabile attività	Rischi connessi	Misure di prevenzione	Controlli interni	Reato astrattamente connesso	Probabilità di realizzazione
			rapporto finanziario con un determinato fornitore (banca, istituto finanziario etc.)	finanziarie	(A.U.) il cui elenco viene pubblicato suddiviso per annualità sul sito internet della società. Sono inoltre esposte per esteso le determinazioni la cui pubblicazione è obbligatoria ai sensi di legge.	Corruzione privata	
	Selezione del fornitore	AU DAF	<ol style="list-style-type: none"> 1. Mancata effettuazione di una procedura di evidenza pubblica al fine di favorire l'affidamento ad un determinato soggetto; 2. Mancata previsione dei requisiti oggettivi per l'accesso alla procedura di affidamento; 3. anomalia nella fase di acquisizione delle offerte (che non garantisce la segretezza e la parità di trattamento); 4. Mancata o incompleta verifica dei requisiti richiesti; 5. Discrezionalità nella definizione 	<ol style="list-style-type: none"> 1. Prevedere criteri preventivi per l'attribuzione dei punteggi e per la scelta del fornitore; 2. Ricorso ad una procedura di gara per la scelta del fornitore; 3. Nomina del RUP del procedimento; 4. Rispetto della normativa e del Regolamento interno per gli affidamenti in economia 	<ol style="list-style-type: none"> 1. Gli uffici verificano che sia adottata una procedura di evidenza pubblica/cottimo fiduciario; 2. Assistenza del RUP da parte del consulente legale per la predisposizione delle lettere di invito; 3. Verifica dei requisiti richiesti; 4. Assistenza del RUP da parte del consulente legale per la previsione dei relativi contratti di affidamento 	<p>Concussione - Corruzione (per esercizio della funzione e per un atto contrario ai doveri di ufficio); Corruzione privata</p>	medio

Processo	Sotto - processo	Responsabile attività	Rischi connessi	Misure di prevenzione	Controlli interni	Reato astrattamente connesso	Probabilità di realizzazione
			dei criteri di aggiudicazione				

Processo	Sotto - processo	Responsabile attività	Rischi connessi	Misure di prevenzione	Controlli interni	Reato astrattamente connesso	Probabilità di realizzazione
Affidamenti di incarichi professionali	Selezione del fabbisogno	AU DAF DAS UT UL	1. Previsione difforme alle reali esigenze della società al fine di giustificare l'affidamento di un incarico ad una determinata persona; 2. Mancata individuazione di motivazioni atte a giustificare la ricerca e/o il ricorso a personale esterno; 3 Eventuali rapporti di parentela e/o affinità del professionista con l'Amministratore Unico	1. Previsione oggettiva in base alle reali esigenze della società; 2. Idonee motivazioni per giustificare il ricorso a personale esterno (es. mancanza di professionalità all'interno della struttura) 3. acquisizioni di dichiarazioni inerenti assenza di rapporti di parentela affinità in fase di selezione	1. Le decisioni sono prese con determinazione motivata da parte dell'Organo Amministrativo (A.U.) il cui elenco viene pubblicato suddiviso per annualità sul sito internet della società. Sono inoltre esposte per esteso le determinazioni la cui pubblicazione è obbligatoria ai sensi di legge.	Concussione - Corruzione (per esercizio della funzione e per un atto contrario ai doveri di ufficio) ; Corruzione privata	medio
	Selezione del professionista	AU DAS DAF UT UL	1. Eccessiva discrezionalità nell'individuazione dell'affidatario dell'incarico; 2. Carenza di trasparenza sulle modalità di individuazione dei	1. Conferimento di incarico mediante procedura ad evidenza pubblica o comunque tramite procedura che garantisca la pubblicità e trasparenza della	1. Gli uffici verificano che sia adottata una procedura di evidenza pubblica e/o procedura di comparazione tra curricula presentanti;	Concussione - Corruzione (per esercizio della funzione e per un atto contrario ai doveri di ufficio) ; Corruzione privata	medio

Processo	Sotto - processo	Responsabile attività	Rischi connessi	Misure di prevenzione	Controlli interni	Reato astrattamente connesso	Probabilità di realizzazione
			requisiti richiesti per partecipare alla selezione e/o conferimento diretto; 3. Ripetitività nell'assegnazione dell'incarico al medesimo soggetto	selezione; 2. Attribuzione dell'incarico con previsioni di verifica dell'attività svolta; 3. Acquisizione, all'atto dell'incarico, della dichiarazione di assenza di cause di incompatibilità; 4. Pubblicazione tempestiva nel link "Amministrazione trasparente" comprensivo di cv dell'incaricato e del compenso previsto; 5. Individuazione del RUP per il procedimento di affidamento	2. Assistenza del RUP da parte del consulente legale per la predisposizione del bando nel caso di procedura ad evidenza pubblica 3. Verifica dei requisiti richiesti e della idonea motivazione a base della scelta del contraente; 4. Assistenza del RUP da parte del consulente legale per la previsione dei relativi contratti di affidamento		
	Effettuazione della prestazione	DAS DAF UT UL	1. Mancata prestazione o anomalia della prestazione non conforme a quella prevista nel contratto di affidamento della consulenza	1. controllo della corrispondenza tra la prestazione resa e quella prevista dal contratto	1. Gli uffici verificano che venga effettuata la prestazione prevista dal relativo contratto	Concussione - Corruzione (per esercizio della funzione e per un atto contrario ai doveri di ufficio) ; Corruzione privata	medio
	Liquidazione delle somme per prestazioni professionali	AU DAS UL DAF UT	1. Assenza o incompletezza della verifica della effettiva esecuzione della prestazione richiesta; 2. Mancata o	1. Attestazione dell'avvenuta verifica della regolare prestazione; 2. Annotazione da cui risultino gli	1. Gli uffici controllano l'effettiva prestazione effettuata; 2. Gli uffici controllano la	Concussione - Corruzione (per esercizio della funzione e per un atto contrario ai doveri di ufficio) ; Corruzione privata	medio

Processo	Sotto - processo	Responsabile attività	Rischi connessi	Misure di prevenzione	Controlli interni	Reato astrattamente connesso	Probabilità di realizzazione
			incompleta verifica della corrispondenza tra quanto richiesto e l'importo previsto per la prestazione	elementi di calcolo che giustificano la quantificazione delle somme da liquidare	corrispondenza tra la prestazione effettuata e l'importo richiesto; 3. Gli uffici controllano che ci sia l'indicazione del CIG corrispondente all'oggetto		

Processo	Sotto - processo	Responsabile attività	Rischi connessi	Misure di prevenzione	Controlli interni	Reato astrattamente connesso	Probabilità di realizzazione
Personale	Nuove assunzioni	AU	1. Determinazione di particolari requisiti al fine di assicurare la partecipazione di specifici soggetti; 2. Interventi ingiustificati di modifica del bando; 3. Irregolare composizione della Commissione di concorso finalizzata al reclutamento di candidati particolari; 4. omessa o incompleta verifica dei requisiti	1. Definizione dei requisiti richiesti e della tipologia di prove da inserire nel bando; 2. Rispetto del Regolamento interno per le procedure selettive; 3. Eventuale assistenza da parte di società esterna per la preparazione del bando; 4. Nomina di apposita Commissione Esaminatrice formata da esperti nelle materie oggetto del bando	L'Amministratore Unico controlla gli atti predisposti dagli uffici; si prevede anche un controllo di terzo livello da parte dell'Organismo di Vigilanza	Corruzione per l'esercizio della funzione e Induzione indebita a dare o promettere utilità; Corruzione privata	medio
	Riconoscimento di premi	AU	1. Mancata comparazione tra l'attività svolta dal	1. Previsione di apposite motivazioni per	L'Amministratore Unico controlla gli atti predisposti	Corruzione per l'esercizio della funzione e	medio

Processo	Sotto - processo	Responsabile attività	Rischi connessi	Misure di prevenzione	Controlli interni	Reato astrattamente connesso	Probabilità di realizzazione
			dipendente ed il premio che si vuole attribuire; 2 Inesistenza del raggiungimento di appositi obiettivi da parte del dipendente; 3 Previsione di attribuzione di un premio indipendentemente dal raggiungimento di risultati da parte del dipendente	l'attribuzione di determinati premi; 2. Preventiva previsione di determinati premi in relazione al conseguimenti di determinati obiettivi aziendali; 3. Comparazione / Proporzionalità tra l'attività svolta dal dipendente ed il premio attribuito	dagli uffici ; si prevede anche un controllo di terzo livello da parte dell'Organismo di Vigilanza	Induzione indebita a dare o promettere utilità; Corruzione privata	
	Avanzamenti di carriera	AU	1. Attribuzione di avanzamento di carriera senza opportune giustificazioni; 2. Attribuzione di avanzamento di carriera senza valutazione dell'esistenza di idonei requisiti dovuti ad esempio all'anzianità di servizio etc;	1.Predeterminazione di idonei requisiti per l'attribuzione dell'avanzamento di carriera	L'Amministratore Unico controlla gli atti predisposti dagli uffici ; si prevede anche un controllo di terzo livello da parte dell'Organismo di Vigilanza	Corruzione per l'esercizio della funzione e Induzione indebita a dare o promettere utilità; Corruzione privata	medio
	Autorizzazione rimborsi spese	AU DAF	1. Mancata autorizzazione all'effettuazione della missione oggetto di rimborso spese; 2. Mancanza dei giustificativi a base del rimborso	1. Previsione di apposita autorizzazione all'effettuazione della missione; 2. Esistenza e congruità dei giustificativi a base della richiesta di	1. Gli uffici controllano l'esistenza dell'apposita autorizzazione, dei giustificativi in base alla richiesta di rimborso e dell'autorizzazione	Corruzione per l'esercizio della funzione e Induzione indebita a dare o promettere utilità; Corruzione privata	medio

Processo	Sotto - processo	Responsabile attività	Rischi connessi	Misure di prevenzione	Controlli interni	Reato astrattamente connesso	Probabilità di realizzazione
			richiesto; 3. Sproporzione tra la missione autorizzata ed il relativo rimborso richiesto	rimborso spese; 3. Autorizzazione scritta alla liquidazione dell'importo del rimborso	scritta alla liquidazione dell'importo; 2. L'Amministratore Unico controlla gli atti predisposti dagli uffici		
	Utilizzo beni aziendali - fondo cassa	AU DAF	1. Utilizzo improprio dei beni aziendali - per motivi personali 2. Danneggiamento del bene aziendale 3. Utilizzo fondo cassa in situazioni non previste dal Regolamento interno sulle spese economiche	1. Utilizzo dei beni aziendali previa apposita autorizzazione	Il controllo viene svolto dall'Amministratore Unico sul corretto utilizzo e sui consumi relativi ai beni aziendali (ad es. i cellulari di ufficio)	Peculato	medio

Processo	Sotto - processo	Responsabile attività	Rischi connessi	Misure di prevenzione	Controlli interni	Reato astrattamente connesso	Probabilità di realizzazione
Omaggi e spese di rappresentanza	Ricevimento di omaggi	AU	Accettazione di omaggi	Codice etico e di comportamento	Controlli da parte dell'Amministratore Unico sulle attività poste in essere da dipendenti e collaboratori	Concussione - Corruzione (per esercizio della funzione e per un atto contrario ai doveri di ufficio); Corruzione privata	medio
	Spese di rappresentanza	AU	1. Mancata inerente della spesa sostenuta con l'attività della società; 2. Mancata tracciabilità della spesa sostenuta	1. Giustificazione della attività oggetto di rimborso spese con l'attività di rappresentanza della società; 2. Tracciabilità	1. Gli uffici controllano la corrispondenza dell'attività svolta e l'esistenza di idoneo giustificativo al fine della liquidazione del pagamento	Concussione - Corruzione (per esercizio della funzione e per un atto contrario ai doveri di ufficio); Corruzione privata	medio

Processo	Sotto - processo	Responsabile attività	Rischi connessi	Misure di prevenzione	Controlli interni	Reato astrattamente connesso	Probabilità di realizzazione
			(esistenza di scontrini e/o fatture); 3. Mancata intestazione alla società della fattura	della spesa sostenuta (tramite scontrino o fattura); 3. Prevedere un limite di spesa al di sopra del quale far emettere fattura intestata alla società	della spesa di rappresentanza; 2. Al fine di un maggiore controllo periodicamente viene inviata un'informativa agli organi di controllo (ODV e Collegio Sindacale)		

Processo	Sotto - processo	Responsabile attività	Rischi connessi	Misure di prevenzione	Controlli interni	Reato astrattamente connesso	Probabilità di realizzazione
Gestione documentazione / materiale d'ufficio		Dipendenti / collaboratori	1. Comunicazione all'esterno di notizie o informazioni riguardanti l'ambito lavorativo; 2. Mancata trasparenza -intesa come accessibilità totale delle informazioni concernenti l'organizzazione e l'attività degli uffici, allo scopo di favorire forme diffuse di controllo sul perseguimento di risultati di fini istituzionali e sull'utilizzo di risorse pubbliche	1. Trasparenza nelle attività poste in essere; 2. Pubblicazione di atti e/o informazioni sul sito internet al fine della trasparenza delle attività della società	Controlli da parte dell'Amministratore Unico sulle attività poste in essere Dai dipendenti / collaboratori	Peculato - abuso d'ufficio/ rivelazione di segreti d'ufficio	medio

Processo	Sotto - processo	Responsabile attività	Rischi connessi	Misure di prevenzione	Controlli interni	Reato astrattamente connesso	Probabilità di realizzazione
Sponsorizzazioni		AU	1. Mancata inerenza con lo scopo sociale; 2. Favorire l'azionista, il Responsabile Anticorruzione o i dipendenti	1. Coerenza e corrispondenza con gli scopi previsti nello statuto quali oggetto della società; 2. Coerenza con le previsioni aziendali relativamente agli importi stanziati a bilancio per eventuali sponsorizzazioni; 3 obbligo di presentare la documentazione relativa all'evento per il quale si chiede la sponsorizzazione e verifica dell'inserimento del logo di CMV spa nei documenti che sponsorizzano l'evento	Qualora si provveda a sponsorizzazioni l'Amministratore Unico sarà tenuto ad emanare apposita determinazione motivata i cui estremi saranno pubblicati sul sito internet della società.	Concussione - Corruzione (per esercizio della funzione e per un atto contrario ai doveri di ufficio); Corruzione privata	medio

Processo	Sotto - processo	Responsabile attività	Rischi connessi	Misure di prevenzione	Controlli interni	Reato astrattamente connesso	Probabilità di realizzazione
Transazioni e / o Services infragruppo	Prestiti / finanziamenti	AU DAF	1. Effettuare dei prestiti/finanziamenti a condizioni non di mercato; 2. Prevedere dei tassi di interesse sproporzionati rispetto all'andamento di mercato; 3. Concedere finanziamenti senza la previsione di parametri per la remunerazione del finanziamento	1. Analisi della situazione economico - finanziaria della società per valutare l'istruttoria della concessione del finanziamento; 2. Prevedere appositi criteri per l'individuazione dei tassi di interesse da applicare	Vengono preliminarmente adottate apposite determinazioni motivate da parte dell'Organo Amministrativo i cui estremi sono pubblicati sul sito internet della società.	Corruzione per l'esercizio della funzione e corruzione per atto contrario ai doveri d'ufficio; Corruzione privata	medio
	Operazione con parti correlate	AU DAF UL	1. Esistenza di persone fisiche o società i cui dirigenti o i cui rappresentanti legali abbiano un legame di parentela o economico con l'Amministratore Unico o con un dipendente della società (se quest'ultimo è coinvolto attivamente nella decisione o nell'esecuzione dell'operazione)	1. Controllare attraverso visure camerali la compagine societaria; 2. Far presentare apposita dichiarazione dai legali rappresentanti di insussistenza di legami di parentela con l'A.U. e/o con i dipendenti della società (qualora ne ricorra la fattispecie)	Vengono preliminarmente adottate apposite determinazioni motivate da parte dell'Organo Amministrativo i cui estremi sono pubblicati sul sito internet della società.	Corruzione per l'esercizio della funzione e corruzione per atto contrario ai doveri d'ufficio; Corruzione privata	medio
	Servizi a favore delle società	AU DAF UL	1. Effettuare prestazioni di servizi a condizioni non di mercato; 2. Effettuare servizi a favore delle società	1. Coerenza e corrispondenza con lo scopo sociale dell'attività posta in essere quale services a	Vengono preliminarmente adottate apposite determinazioni motivate da parte dell'Organo	Corruzione per l'esercizio della funzione e corruzione per atto contrario ai doveri d'ufficio;	medio

Processo	Sotto - processo	Responsabile attività	Rischi connessi	Misure di prevenzione	Controlli interni	Reato astrattamente connesso	Probabilità di realizzazione
			non previsti dallo scopo sociale	favore delle società partecipate	Amministrativo i cui estremi sono pubblicati sul sito internet della società.	Corruzione privata	

Processo	Sotto - processo	Responsabile attività	Rischi connessi	Misure di prevenzione	Controlli interni	Reato astrattamente connesso	Probabilità di realizzazione
Attività di direzione e coordinamento	Operazioni immobiliari	AU DAS DAF UL UT	1. Influire sulle operazioni societarie al fine di favorire indebitamente il soggetto privato con danno alla società in controllo pubblico	1. Le decisioni sono prese con determinazione dell'Amministratore Unico il cui elenco, per oggetto e per numerazione, è pubblicato suddiviso per annualità sul sito internet della società. Sono inoltre esposte per esteso le determinazioni la cui pubblicazione è obbligatoria ai sensi di legge.	1. Le determinazioni sono esaminate dal Collegio Sindacale, quale organo di controllo interno; 2. Le determinazioni vengono poi esaminate anche dall'Organismo di Vigilanza quale organo di controllo	Concussione - Corruzione per l'esercizio della funzione e corruzione per atto contrario ai doveri d'ufficio; Corruzione privata	medio
	Operazioni societarie (fusioni, scissioni, etc)	AU DAF UL	1. Influire sulle operazioni societarie al fine di favorire indebitamente il soggetto privato con danno alla società in controllo pubblico	1. I Verbali di Assemblea aventi per oggetto operazioni straordinarie, come da previsione statutaria, debbono essere assunte in stretta aderenza agli indirizzi contenuti nelle preventive delibere del	1. Le determinazioni sono esaminate dal Collegio Sindacale, quale organo di controllo interno; 2. Le determinazioni vengono poi esaminate anche dall'Organismo di Vigilanza quale	Concussione - Corruzione per l'esercizio della funzione e corruzione per atto contrario ai doveri d'ufficio; Corruzione privata	medio

Processo	Sotto - processo	Responsabile attività	Rischi connessi	Misure di prevenzione	Controlli interni	Reato astrattamente connesso	Probabilità di realizzazione
				<p>Consiglio Comunale di Venezia. 2. Gli estremi delle relative determinazioni dell'Organo Amministrativo sono pubblicate sul sito internet della società.</p>	organo di controllo		